

## **Mpiri Hospital**

Mpiri –Malawi, 17/12/2006

### **La situazione sanitaria a Mpiri**

La parrocchia di San Luigi da Montfort a Monte Mario conosce benissimo la missione di Mpiri.



Da anni ormai l'impegno di accompagnare questa missione africana è molto partecipato da tutta la comunità. Qui è presente la bellissima scuola materna che è diventata l'orgoglio di tutta la gente che dice spesso: "Ormai anche Mpiri è diventata una città!". Un altro aspetto che merita tanta attenzione alla missione di Mpiri è la situazione sanitaria. La gente non può non cercare i pesci che si nascondono nella grandissima palude chiamata Chirwa. Qui assieme al pesce trovano spesso anche il colera. Una malattia curabilissima se presa nelle prime ore della sua manifestazione. In brevissimo tempo disidrata completamente una persona, mentre una serie di flebo riesce a salvarla.

Altra occupazione della gente è il lavoro nelle piantagioni di tabacco e caffè che per inseguire sempre nuove terre si spinge fino all'interno della foresta e sempre più lontano da una qualsiasi assistenza medica.

Altro problema è la distanza che esiste dal primo ospedale che si trova a non meno di 50 Kilometri da Mpiri. La missione di Mpiri iniziata nel 1935 ha da sempre cercato di far fronte alla situazione creando tre piccole infrastrutture sanitarie:

La maternità, il Dispensario e l'ospedaletto per la degenza.

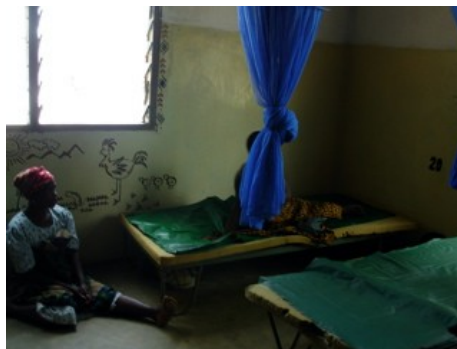


L'ingresso della maternità è rimasto uguale, come nei primi anni settanta era stato costruito dai padri Gotti e Maggioni.

## Associazione Monfortana Aiuto e Solidarietà – O.N.L.U.S.



L'interno della maternità presenta un aspetto accettabile: pulito, e con le zanzariere appese sopra ogni letto.



La brandina con il materassino ormai giunto all'ultimo stadio accettabile, perchè con la fodera stracciata il materasso diventa una fabbrica di infezioni in quanto non può essere più pulito e disinfettato. Senza lenzuola e coperte le mamme partorienti vi vengono adagiate direttamente sulla plastica cerata che nel caldo dell'estate diventa una tortura...



e diventa allora più facile sedersi per terra come si fa al villaggio.



La maternità di Mpiri già negli anni ottanta aveva oltre cento parti al mese ed era uno dei centri più famosi di tutta da regione.

## Associazione Monfortana Aiuto e Solidarietà – O.N.L.U.S.



Rimangono alcune strutture ancora funzionanti e localmente il posto è tenuto in grande considerazione. In realtà è vicinissimo al collasso.

La struttura è superata e le necessità legate all'igiene, dicono con troppa evidenza che questa maternità è pre-AIDS, quando non esisteva una necessità di sterilizzare, evitare il contatto con il sangue...

I quattro rubinetti che ancora danno acqua sono stati il massimo segno di una maternità all'avanguardia.

Oggi ci sarebbe bisogno di ripensare questa struttura per darle la possibilità di rendere un servizio adeguato.



La seconda struttura creata è il Dispensary, la clinica diurna dove gli ammalati vengono visitati e una cura prescritta.

Anche questa costruzione caratterizzata dai muri fatti in sassi per risparmiare mattoni e cemento, vede quotidianamente l'affluenza di centinaia di pazienti.

Vengono anche da molto lontano per poter incontrare un medico che possa curare infezioni, e sindromi causate dall'alta diffusione della malaria in tutta la zona.



La povertà della struttura è evidente. Ma ancora regge. E il passare degli anni non vede nessun miglioramento, ma almeno c'è. Così dicono le tre infermiere che all'ingresso dove è scritto l'orario Lunedì-Venerdì dalle 7.30 alle 12 e dalle 2 alle 4 del pomeriggio Sabato dalle 7.30 alle 12.

La domenica poi siamo chiusi...

Il Dispensario andrebbe aggiornato nella sua struttura minima di stanza da visita medica, piccola farmacia (solo l'ospedale ha le medicine perchè non esistono le farmacie e le pastiglie come l'aspirina e il panadol si comperano al mercato e senza ricette)...



Ma è la terza struttura che richiama presto l'attenzione. In passato c'erano degli stanzoni per la degenza dove l'ammalato venuto da lontanissimo o il paziente che necessitava di una cura che durasse più giorni poteva essere accolto.

L'ospedaletto di Mpiri è ora chiuso. La struttura non riusciva più ad offrire il minimo requisito di igiene, privacy e sistemazione degna di una persona ammalata.

Mentre si potrebbe valorizzare quanto esiste, il dispensario e la maternità, e usarlo al meglio anche solo con piccole sistemazioni, l'ospedaletto per la degenza diventa ora più importante che nel passato.

E allora come sempre, la Missione di Mpiri viene a presentare questa urgenza alle uniche persone che possono ascoltare questa richiesta di aiuto. E attraverso il gruppo missionario che da

## **Associazione Monfortana Aiuto e Solidarietà – O.N.L.U.S.**

sempre è in Malawi con il programma dell'Adozione a Distanza, e con la grande scuola materna... a tutta la comunità di San Luigi a Monte Mario... questa è la domanda di aiuto per un ospedaletto che possa sostenere tanti ammalati che non hanno più dove andare e non ha altri che la vostra comunità.

**A nome della missione di Mpiri  
p. Piergiorgio Gamba**

(settimana prossima vi racconteremo poi di questo ospedaletto fantasma che merita di ripartire)